

## La bottega dei calchi: tecniche artistiche dell'antichità

Comunicare non è stato mai così facile nella storia dell'uomo come nell'epoca in cui viviamo, in cui si sono moltiplicati gli strumenti a nostra disposizione per arrivare agli altri. La cattedra di Archeologia Classica (CdS Lettere Classiche N59 / Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico N 56 - prof. Federico Rausa), è presente alla XXX edizione di Futuro Remoto nella sezione 'Scrittura e sensi: dall'immagine alla parola e dalla parola all'immagine' con l'iniziativa dal titolo: La bottega dei calchi: tecniche artistiche dell'antichità – Officina dello sguardo LAB, in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Napoli e l'ICS Campo del Moricino di Napoli. La sezione si apre ai risultati ottenuti dagli studi del dipartimento umanistico e dalle attività di istituzioni scolastiche che fanno dei sensi, dell'immagine e della parola gli elementi portanti delle loro ricerche e didattiche. L'impegno dei ricercatori è quello di mostrare come è possibile realizzare un calco antico e il mosaico.

**Breve descrizione dell'iniziativa:** Il fascino per il gusto classico d'età greca diede avvio in età romana ad una vera e propria industria del prodotto artistico. Gli artigiani disponevano di un'avanzata tecnologia di formatura, che veniva impiegata nella fabbricazione di oggetti ornamentali in gesso e anche come strumento ausiliario nella bronzistica e nella scultura. Il laboratorio pratico rivolto alla riscoperta delle tecniche antiche di formatura e mosaico romano, rivolto alle scolaresche intende mostrare l'esecuzione dei calchi d'età romana, dell'Ottocento della Gipsoteca dell'Accademia di Napoli.

Fasi di svolgimento: 1. il processo di produzione di un calco 2. la copia dall'antico tra teoria e pratica.

**Officina dello sguardo LAB:** impariamo a riconoscere i capolavori dell'arte classica attraverso porzioni di calchi in gesso; ripercorriamo le tecniche dell'antichità attraverso delle esercitazioni per la formatura del gesso; affrontiamo anche altre tecniche antiche, come ad esempio le tecniche del mosaico romano; valorizziamo il ruolo del calco antico come strumento didattico; presentiamo recenti metodologie e prodotti per la conservazione del gesso e del mosaico e metodi per la realizzazione di copie derivate dalle tecnologie a scansione ottica.

*I calchi in gesso d'età romana di Baia*

I calchi in gesso di Baia permettono anche una ricostruzione dell'antica tecnica di approntamento della forma, cioè del contenitore entro cui verrà colato il metallo. I calchi furono tratti direttamente da originali greci in bronzo del V e IV sec. a. C., di grandi dimensioni. Come funzionava la bottega delle copie? L'esecuzione di un calco in gesso di una statua bronzea era realizzata attraverso una forma in negativo anch'essa in gesso, che passava attraverso varie fasi che ripercorreremo in modo sperimentale.

*I calchi della Gipsoteca dell'Accademia di Napoli: la gipsoteca come laboratorio*

La raccolta di gessi di Napoli, nata e implementata nei secoli e sin dalla fondazione dell'Accademia stessa, non conta solo opere dall'antico, ma anche copie da esemplari medievali, rinascimentali e moderni. E', quindi, una cartina al tornasole per capire istanze poetiche e stilistiche che hanno dettato le ragioni delle diverse acquisizioni; infatti il ritorno all'antico – o meglio al "classico" in quanto scelta dell'archetipo – è sempre avvenuta secondo la prospettiva della contemporaneità. Donna Marianna 'a cap e Napule' è l'ultimo calco eseguito dall'Accademia per conto del'ICS Campo del Moricino che nel 2003 ha dedicato a questo soggetto l'iniziativa 'Donna Marianna torna... nel Campo del Moricino'.

LA BOTTEGA DEI CALCHI: tecniche artistiche nell'antichità

Officina dello sguardo LAB

a cura di Federico Rausa

7 - 9 ottobre 2016, Napoli - Piazza del Plebiscito